

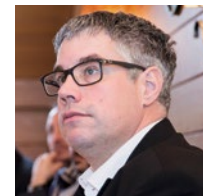
# Le lattine d'alluminio: ecologicamente equivalenti

Nulla è così tenace come un'immagine negativa. I consumatori considerano le lattine d'alluminio meno sostenibili per l'ambiente rispetto ad altri imballaggi per bevande. Invece le lattine d'alluminio da tempo corrispondono dal punto di vista ecologico alle loro concorrenti. Questo è risultato chiaramente nel corso di un evento mediatico dell'organizzazione di riciclaggio IGORA a Hochdorf.

I consumatori apprezzano sempre più le lattine d'alluminio: dal 2000 al 2014 la vendita delle lattine è quintuplicata, da 2000 a oltre 10 000 tonnellate. Con un peso medio da 8 a 11 grammi questo corrisponde all'incirca a 700 milioni di lattine all'anno. L'aumento della popolarità delle bevande energetiche e della birra in lattina, l'incremento dei consumi durante gli spostamenti fanno sì che i consumatori scelgano maggiormente bevande in questo tipo d'imballaggio, ha detto il gerente di Igora, Markus Tavernier, all'evento mediatico.

Ma i consumatori non si comportano davvero in modo consequenziale. Secondo lo studio presentato ai media «La lattina d'alluminio per bevande nella percezione della popolazione svizzera», i consumatori danno alla lattina d'alluminio dei voti ecologici peggiori rispetto ad altri imballaggi per bevande. Lo studio è stato effettuato, su incarico di Igora, dalla Management Tools Research AG, Beckenried, e presentato da Andreas Logk, COO della società.

Tuttavia non esiste più una ragione per questa immagine ambientale peggiore in confronto a cartoni per bevande nonché bottiglie monouso in PET e vetro. In verità 25 anni fa gli ecobilanci delle lattine d'alluminio erano effettivamente peggiori rispetto a quelli degli imballaggi per bevande paragonabili. Grazie all'ottimizzazione del peso e all'aumento delle quote di riciclaggio, l'ecobilancio della lattina d'alluminio è notevolmente migliorato. Attualmente, dal punto di vista ecologico le lattine si trovano sullo stesso livello degli altri imballaggi. Oggi una lattina pesa il 25 % in meno rispetto al 1990. Le quote di riciclaggio sono stabili, superiori al 90 %. Secondo il dott. Fredy Dinkel, responsabile della consulenza ambientale del dipartimento Progetti ambientali alla Carbotech AG, la riciclabilità totale, il peso ridotto e i vantaggi logistici sono le ragioni principali del profilo ecologico della lattina d'alluminio che oggi la rendono paragonabile ad altri imballaggi per bevande. Questo sarebbe dimostrato dallo studio effettuato nel 2014 dalla Carbotech, su incarico dell'UFAM (Ufficio federale dell'ambiente) dal titolo «Ecobilancio degli imballaggi per bevande».



**Markus Tavernier, Fredy Dinkel, Daniel Frischknecht, Christian Consoni**

La base per lo smaltimento sostenibile delle lattine d'alluminio vuote è costituita dal 1989 dalla Cooperativa IGORA per il riciclaggio. La stessa organizza sull'intero territorio un sistema che si basa sulla raccolta volontaria degli imballaggi d'alluminio, ampliato man mano e che oggi, oltre alle lattine d'alluminio per bevande, comprende anche vaschette con cibo per animali, tubetti e capsule in alluminio. Come spiegato da Daniel Frischknecht, vice-gerente di Igora, il sistema di raccolta è finanziato con un contributo di riciclaggio an-

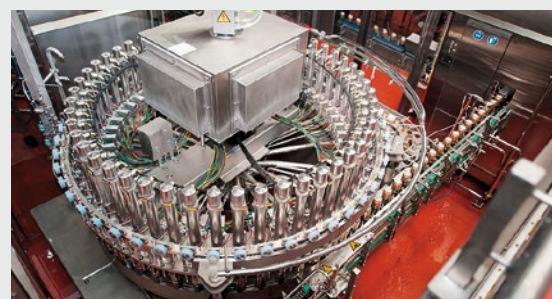
ticipato (CRA) di un centesimo per ogni imballaggio e con contributi dell'industria. L'ampliamento della rete di raccolta non è ancora concluso. Secondo dichiarazioni di Frischknecht, Igora sta valutando ulteriori postazioni. Attualmente è incentrata in particolare su piccole e medie imprese, scuole, bar e ristoranti. L'obiettivo sarebbe di raccogliere possibilmente tutte le lattine per le quali tale raccolta risulta opportuna, dal punto di vista sia economico sia ecologico. (www.igora.ch) Joachim Kreuter

## Il più recente impianto di riempimento della Svizzera

Ospite dell'evento mediatico era il produttore di bevande Ramseier Suisse AG, che nella sua sede di Hochdorf (LU) gestisce la più importante birreria svizzera indipendente dal consorzio. Da anni Ramseier Suisse registra una domanda crescente di bevande in lattine d'alluminio, in particolare birra in lattina, e per questa ragione nel 2014 ha installato un impianto di riempimento delle lattine a Hochdorf.

Christian Consoni, CEO di Ramseier Suisse, nel corso dell'evento ha fornito informazioni in merito allo sviluppo della domanda e alle ragioni dell'investimento. Come indicato da Consoni, la quota della birra in lattine è aumentata costantemente. In Svizzera, nel frattempo, quasi il 35 % del volume annuo di birra viene venduto nei negozi al dettaglio. La lattina è popolare anche per le bevande energetiche e quelle edulcorate.

A causa dell'importante domanda di lattine per bevande, un anno e mezzo fa la Ramseier Suisse ha messo in funzione un nuovo impianto di riempimento a Hochdorf ed è ora in grado di opporsi alla forte concorrenza estera in tema di riempimento delle lattine. Nel



**Un investimento di successo: l'impianto di riempimento delle lattine della Ramseier Suisse a Hochdorf. (Foto: Kronos)**

campo della birra, la RAMSEIER Suisse AG si è specializzata nel settore delle marche commerciali per il commercio al dettaglio. Tra gli acquirenti figurano clienti provenienti dal commercio al dettaglio come Landi e Volg, entrambi appartenenti al Gruppo Fenaco come la RAMSEIER Suisse AG. Gli investimenti di circa 4 milioni di franchi in un nuovo impianto d'imbottigliamento sono valsi la pena, aggiunge Consoni.

Dopo 18 mesi la Ramseier Suisse AG ha nettamente aumentato le proprie vendite di bevande in lattine, birra in particolare, e ha conquistato quote di mercato della birra in lattine detenute dai concorrenti stranieri. (www.ramseier-suisse.ch)